



NOVITÀ PER I TECNICI DELLA MANUTENZIONE ANTINCENDIO (D.M. 01.09.2021)

Autore: [Sandro Marinelli](#)¹



#DECRETOCONTROLLI
#ANTINCENDIO #MANUTENZIONE
#APPALTI #SICUREZZA

ABSTRACT

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.09.2021, cosiddetto “Decreto Controlli” ha introdotto un'importante rivoluzione nel mondo della manutenzione antincendio introducendo la figura del “Tecnico Manutentore Qualificato”. Gli effetti che il decreto produrrà con la sua completa entrata in vigore, prevista per il 23.09.2023, coinvolgeranno non solo le aziende che si occupano di manutenzione antincendio, ma anche tutte le realtà in cui sono presenti presidi antincendio, e di conseguenza il mondo degli appalti.

Con la pubblicazione del [D.M. 15.09.2022](#) (Pubblicato sulla G.U. n. 224 del 24.09.2022), esattamente dopo un anno dall'emanazione del cosiddetto Decreto Controlli (D.M. 01.09.2021), così come previsto nel citato D.M., la rivoluzione storica, anzi “epocale”, del settore della manutenzione dei presidi

antincendio, entra nella sua fase di attuazione concreta, poiché il predetto D.M. è entrato definitivamente in vigore il 25.09.2022, con il solo slittamento di un anno, e cioè al 25 settembre 2023, dell'art.4, relativamente alla qualificazione dei tecnici manutentori, e ciò al fine di consentire al Corpo Nazionale dei

¹ Ha prestato servizio nel CNVVF per circa 40 anni, di cui 30 come dirigente (Comandante, Direttore Ispettorato Grandi Rischi, Consigliere Ministeriale, Direttore Centrale Vicario della Prevenzione e Sicurezza Tecnica). È stato tra i fondatori dell'Ufficio del Ministro per la Protezione Civile ed ha scritto molti testi normativi, tra cui quello dal quale è stato estratto e pubblicato il D.M. 10/03/1998. Negli ultimi anni di servizio è stato consulente del Senato della Repubblica per curare il Servizio di Prevenzione e Protezione in materia di sicurezza antincendio. Attualmente guida Associazione M.A.I.A.



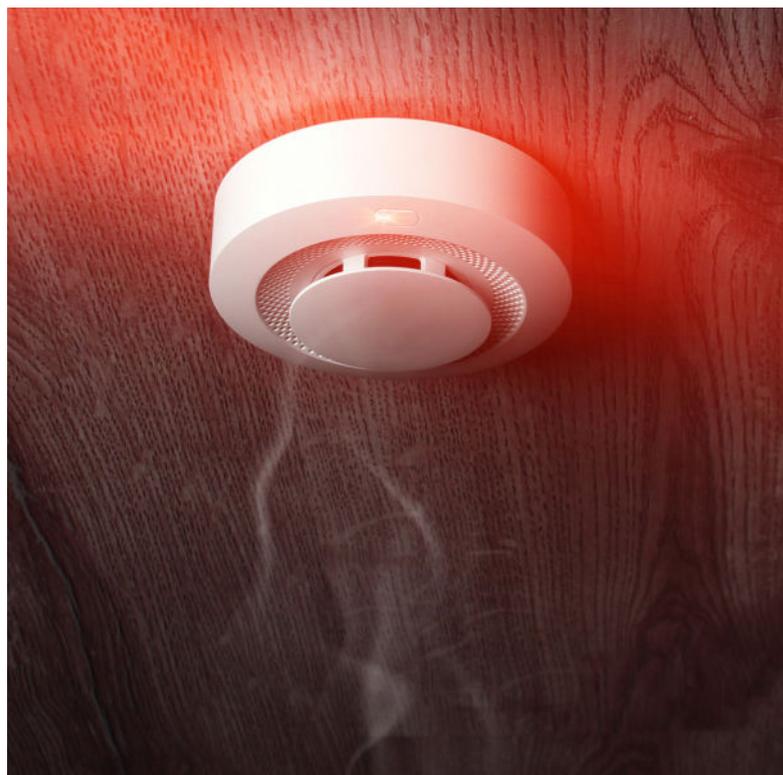
Vigili del Fuoco di predisporre compiutamente l'organizzazione delle sessioni di esame su tutto il territorio nazionale.

Ovviamente, resta da affrontare tutta una serie di situazioni innovative che dovranno essere gestite con molta attenzione e che riguardano tutte le figure che operano nel settore antincendio, iniziando dal datore di lavoro, per poi interessare direttamente gli RSPP, i professionisti antincendio e le aziende di manutenzione dei presidi antincendio.

Chiaramente, l'entrata in vigore del "Decreto Controlli" ha mandato in fibrillazione alcune aziende del settore, che sono rimaste disorientate, visto che la novità dell'istituzione della figura del Tecnico Manutentore Qualificato ad opera del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) è una novità assoluta e costituisce una vera e propria rivoluzione copernicana.

Come sempre avviene in Italia, quando il legislatore apporta una sostanziale modifica alla normativa di un settore altamente specialistico, come è quello antincendio, si mobilitano i "soliti" operatori spregiudicati che stanno tentando di sfruttare lo sbandamento e la confusione che ci sono in questo periodo di transizione, per proporre soluzioni francamente fantasiose, per non dire inaccettabili, nel tentativo di configurare "scorciatoie" finalizzate ad ottenere la qualifica di "Tecnico Manutentore Qualificato" da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: sarà compito delle Associazioni di categoria, quale è l'Associazione M.A.I.A., vigilare affinché le procedure di esame per ottenere tale qualifica siano rigorosamente uguali per tutti gli operatori del settore.

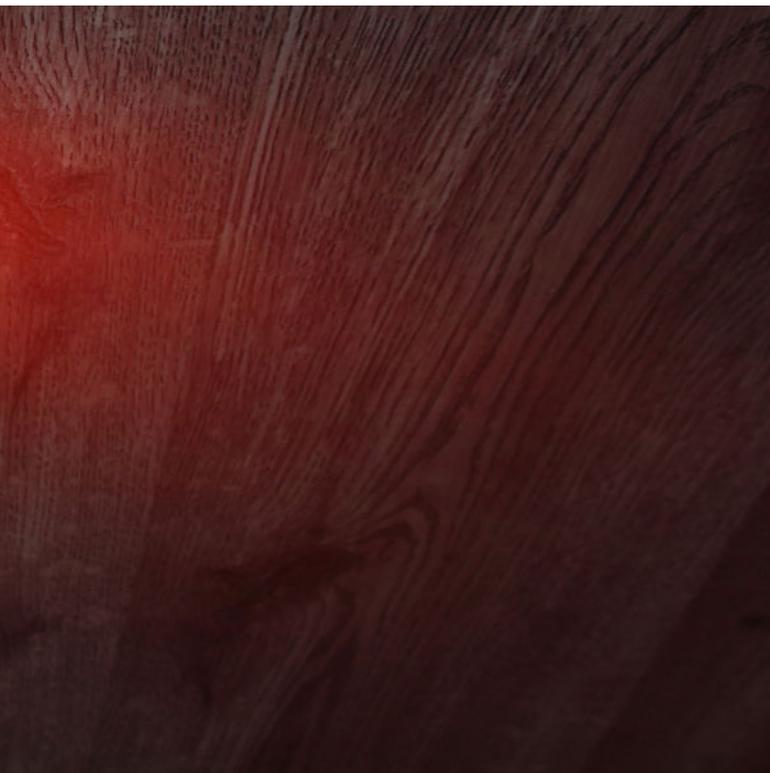
L'istituzione della nuova figura da parte del CNVVF ha un'importante ricaduta su tutti coloro che si occupano di antincendio, dai professionisti ai datori di lavoro, dagli RSPP



agli asseveratori, per finire al settore degli appalti delle manutenzioni antincendio. Proprio quest'ultimo segmento presenta rilevanti criticità in quanto "inquinato" da operatori che - pur non avendo attrezzature adeguate e manutentori qualificati - partecipano indisturbati alle gare d'appalto, proponendo sconti impossibili, per non dire allucinanti, che sono l'evidente indice di "truffa"²: sarebbe opportuno che tale aspetto venisse seriamente monitorato dalle istituzioni competenti (Ministero dell'Interno per l'antincendio e Ministero delle Attività Produttive per le aziende) fissando dei criteri ufficiali per partecipare alle gare ed acquisire le commesse, qualificando le aziende che posseggono i requisiti chiaramente indicati nel "Decreto Controlli" sia per il personale, che per le apparecchiature necessarie per erogare il servizio di manutenzione dei presidi antincendio.

È pertanto evidente che, con la predetta rivoluzione del settore delle manutenzioni antincendio, sarà necessario che i professionisti

² Purtroppo, parliamo di un settore delicato, dove le stazioni appaltanti non sanno come regolarsi visto che, ancor oggi, per gli appalti pubblici (che seguono le indicazioni di Consip) non si riesce ad arginare il fenomeno dei "sub-appalti scandalosi".



antincendio e gli asseveratori approfondiscano la materia della "manutenzione a regola d'arte" frequentando dei corsi formativi ad hoc predisposti dalle associazioni di categoria, per conoscere come deve essere eseguita una manutenzione antincendio, secondo la "regola d'arte", visto che, in caso di incidente, sono previste responsabilità penali e civili alle quali il professionista/asseveratore non potrà sottrarsi.

“ L’istituzione della figura del Tecnico Manutentore Qualificato ad opera del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) è una novità assoluta

”

Gli anni 2021/2022 si sono conclusi con il completamento della rivoluzione normativa riguardante il settore della manutenzione dei presidi antincendio e, nonostante siano stati anni “anomali” caratterizzati da uno stato di emergenza mai cessato, saranno ricordati come anni fondamentali per l'intero mondo dell'antincendio, essendosi compiuto quel processo di evoluzione normativa che ha sancito il definitivo passaggio da

un'impostazione di tipo “prescrittivo”, ormai indifendibile, ad un'impostazione “prestazionale” così come già avviene nei Paesi più evoluti nel settore dell'antincendio. In questo difficilissimo periodo, l'Associazione M.A.I.A. ha cercato di contribuire operativamente, al completamento del processo normativo sopra richiamato, partecipando attivamente e senza soluzione di continuità a tutte le riunioni dei gruppi di lavoro, coordinati dai dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che hanno consentito sia l'emanazione dei 3 Decreti Ministeriali (che hanno sostituito il D.M. 10.03.1998), sia delle relative Circolari ministeriali che hanno fornito i primi chiarimenti necessari a consentire una corretta applicazione dei 3 decreti sopracitati.

Inoltre, l'Associazione ha implementato l'erogazione dei corsi formativi sia a distanza (FAD) che in presenza (moduli pratici) per i Tecnici Manutentori antincendio, così come previsto dal “Decreto Controlli”, rispettando i programmi formativi necessari e propedeutici per l'ottenimento della specifica qualifica.

Sarà di vitale importanza gestire questa delicatissima fase transitoria, tenendo conto che, come detto, è stata istituita la figura del “Tecnico Manutentore Qualificato” per i presidi antincendio, senza la quale non sarà più possibile operare nel mercato dell'antincendio.

Sarà, altresì, fondamentale monitorare attentamente le ricadute operative di tale rivoluzione, fortemente voluta e proposta dall'Associazione stessa, poiché tale cambiamento epocale potrebbe trovare un’opposizione di tutti coloro che, senza alcuna preparazione e/o professionalità, avevano potuto, sino ad oggi, agire indisturbati nel settore antincendio, contando sulla scarsità dei controlli, sull’incompetenza dell’ignaro utente finale e sull’inesistenza di una figura professionale “Qualificata” relativamente al TMA. Tutto quanto sopra esposto, si ripete, costituisce una novità assoluta, poiché istituisce, per la prima volta nella storia del



nostro Paese, una nuova figura professionale, e cioè il “Tecnico Manutentore Qualificato” dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che sarà il perno su cui ruota e ruoterà tutto il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA), in quanto trattasi di soggetto competente, riconosciuto dalle istituzioni preposte ed in grado di assumersi la responsabilità delle operazioni di manutenzione, da eseguire a "regola d'arte", sui presidi antincendio posti a tutela e salvaguardia dell'incolumità delle persone e della preservazione dei beni.

In definitiva, nonostante il periodo trascorso sia stato caratterizzato da anni complicati e complessi per tutti, dal punto di vista del settore antincendio, è stato, come detto, un momento “epocale”, perché ha visto nascere

una nuova consapevolezza sull'importanza della manutenzione dei presidi antincendio.

Sono sorti molti centri di formazione convenzionati con l'Associazione M.A.I.A. per erogare corsi di formazione ai manutentori che vogliono ottenere la “Qualifica” da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In conclusione, tutto quanto rappresentato, rappresenta il coronamento di un sogno, che è costituito dal formale riconoscimento della professione di Tecnico Manutentore Qualificato di presidi antincendio, da parte delle istituzioni preposte al settore (Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali): un vero cambiamento, capace di rivoluzionare il mercato italiano dell'antincendio.

Link a documenti correlati

- [Testo completo Decreto del Ministero dell'Interno del 01.09.2021](#)
- [Testo completo Circolare del Ministero dell'Interno del 06.10.2021](#)
 - [Appendice I](#)
 - [Appendice II](#)
 - [Appendice III](#)
- [Testo completo Decreto del Ministero dell'Interno del 15.09.2022](#)
- [Testo completo Circolare del Ministero dell'Interno del 07.11.2022](#)